

## ATTIVITÀ SVOLTA

<b>indirizzo di studi:</b>	Agraria, agroalimentare e agroindustria
<b>disciplina:</b>	FISICA E LABORATORIO
<b>docente:</b>	G. Signoretta; R. De Marco (I.T.P.)
<b>classe:</b>	2D
<b>libro di testo in uso:</b>	Ugo Amaldi; <i>L'Amaldi Verde</i> – vol. 2, Zanichelli editore

### COMPETENZE

Di seguito sono elencate le tre competenze chiave previste dal Dipartimento scientifico-tecnologico e coincidenti con quelle riportate nelle Linee Guida del MIUR per le scienze integrate (DIR57/10).

Ad esse fanno riferimento le varie abilità definite per ogni modulo didattico.

**1** *Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità*

**2** *Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza*

**3** *Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate*

MODULO 1	IL MOTO (seconda parte)			
<b>contenuti</b>	<b>abilità</b> (sono segnalate con un "SI" quelle minime)		<b>comp.</b>	
Richiami sul moto rettilineo uniforme (R.U.). L'accelerazione media e istantanea. Unità di misura dell'accelerazione. Moto uniformemente accelerato (R.U.A.). Legge della variazione della velocità nel tempo. La legge oraria del moto. Grafici spazio/tempo e velocità/tempo.  <b>Attività di laboratorio</b> Visione registrazioni video del P.S.S.C. sul moto. Funzionamento della rotaia a cuscino d'aria e sue applicazioni. Applicazioni del moto R.U.A.: la caduta dei gravi, il moto senza attrito su un piano inclinato. Esercitazioni numeriche. Indicazioni sulla continuazione della costruzione del Fascicolo personale delle relazioni a partire dal lavoro già fatto nella prima classe. <b>Esperienze:</b> 1. Verifica del moto R.U.A. sulla rotaia a cuscino d'aria	1	saper distinguere il moto rettilineo uniforme dal moto rettilineo uniformemente accelerato	SI	<b>1</b>
	2	saper definire l'accelerazione istantanea e l'accelerazione media	SI	<b>1</b>
	3	conoscere l'espressione dell'accelerazione media e saperla applicare direttamente;	SI	<b>1</b>
	4	conoscere e saper applicare direttamente le formule dei due moti;	SI	<b>1</b>
	5	saper combinare le formule dei due moti per risolvere problemi più complessi anche con più corpi in moto;		<b>1</b>
	6	saper costruire tabelle e grafici (tempo/spazio) e (tempo/velocità) per i moti R.U.A. e R.U.;	SI	<b>1</b>
	7	saper utilizzare i grafici (t/s) e (t/v) dei moti R.U.A. per la risoluzione di problemi;		<b>1</b>
	8	saper redigere ed esporre la relazione di laboratorio sulle esperienze effettuate	SI	<b>1</b>
	9	saper condurre un'analisi critica sull'attività di laboratorio svolta e sulle esperienze effettuate, interpretando gli esperimenti fatti e i risultati ottenuti anche in base alla stima degli errori commessi e al procedimento seguito		<b>1+3</b>

MODULO 2	I PRINCIPI DELLA DINAMICA			
<p style="text-align: center;"><b>contenuti</b></p> <p>Il primo principio e Galileo. Newton e il secondo principio. Il terzo principio. La legge di gravitazione universale. Schede biografiche su Newton e Galilei</p> <p><b>Attività di laboratorio</b> Applicazioni dei tre principi: la forza di gravitazione universale e il peso. Visione di registrazioni video sui principi di Newton (P.S.S.C. e altro). Funzionamento della rotaia a cuscinio d'aria e sue applicazioni. Il moto di un corpo su un piano inclinato. Esercitazioni numeriche.</p>	<b>conoscenze e abilità</b> (sono segnalate con un "SI" quelle minime)		<b>comp.</b>	
	1	saper definire i tre principi	SI	<b>1</b>
	2	saper esporre i diversi punti di vista di Aristotele, Galileo e Newton riguardo al moto;	SI	<b>1</b>
	3	conoscere la formula del secondo principio e saperla applicare direttamente	SI	<b>1</b>
	4	saper applicare direttamente il terzo principio in casi semplici e quotidiani	SI	<b>1</b>
	5	conoscere la formula di gravitazione universale e saperla applicare direttamente	SI	
	5	saper risolvere problemi attraverso l'applicazione dei tre principi		<b>1</b>
6	saper condurre un'analisi critica sull'attività di laboratorio svolta e sulle esperienze effettuate, interpretando gli esperimenti fatti e i risultati ottenuti anche in base alla stima degli errori commessi e al procedimento seguito		<b>1+3</b>	

MODULO 3	L'ENERGIA			
<p style="text-align: center;"><b>contenuti</b></p> <p>L'energia e il lavoro. La potenza. Forme di energia: energia cinetica, energia potenziale gravitazionale e energia potenziale elastica. Il principio di conservazione dell'energia meccanica.</p> <p><b>Attività di laboratorio</b> Applicazioni del teorema di conservazione dell'energia meccanica. Trasferimento di energia. Casi pratici particolari. Esercitazioni numeriche.</p> <p><b>Esperienze:</b> 2. Verifica del principio di conservazione dell'energia meccanica sulla rotaia a cuscinio d'aria</p>	<b>conoscenze e abilità</b> (sono segnalate con un "SI" quelle minime)		<b>comp.</b>	
	1	saper definire il lavoro compiuto da una forza e conoscerne l'unità di misura	SI	<b>1</b>
	2	saper definire l'energia potenziale, cinetica e ed elastica (per una molla)	SI	<b>1</b>
	3	saper definire la potenza e conoscerne le unità di misura	SI	<b>1</b>
	4	saper enunciare il teorema di conservazione dell'energia meccanica	SI	<b>1</b>
	5	saper calcolare applicando direttamente le formule relative i vari tipi di energia	SI	<b>1</b>
	6	saper applicare il principio di conservazione nella risoluzione di problemi		<b>1</b>
	7	saper redigere ed esporre la relazione di laboratorio sulle esperienze effettuate	SI	<b>1</b>
8	saper condurre un'analisi critica sull'attività di laboratorio svolta e sulle esperienze effettuate, interpretando gli esperimenti fatti e i risultati ottenuti anche in base alla stima degli errori commessi e al procedimento seguito		<b>1+2+3</b>	

MODULO 4	TEMPERATURA E CALORE			
<p style="text-align: center;"><b>contenuti</b></p> <p>Calore e temperatura. La temperatura e la sua unità di misura. Principio dell'equilibrio termico. La legge della dilatazione termica: dilatazione volumica e lineare. Calore specifico e capacità termica. La legge fondamentale della termologia. Meccanismi di propagazione del calore. Conduzione attraverso una parete: la legge di Fourier. Il primo principio della termodinamica. Cenni al secondo principio.</p> <p><b>Attività di laboratorio</b> Misura della temperatura: scale termometriche e unità di misura. Il calorimetro e l'equivalente in acqua. Esercitazioni numeriche sull'equilibrio termico e sulla trasmissione del calore.</p> <p><b>Esperienze:</b> 3. Determinazione sperimentale del coefficiente di dilatazione termica lineare di alcuni metalli. Descrizione e funzionamento del dilatometro.</p>	<b>conoscenze e abilità</b> (sono segnalate con un "SI" quelle minime)		<b>comp.</b>	
	1	saper definire la temperatura, il calore specifico e la capacità termica con le relative unità di misura	SI	<b>1</b>
	2	conoscere la legge fondamentale della termologia e saperla applicare direttamente	SI	<b>1</b>
	3	conoscere i meccanismi di propagazione del calore e il principio dell'equilibrio termico;	SI	<b>1</b>
	4	conoscere la legge di Fourier e saperla applicare direttamente;	SI	<b>1</b>
	5	saper applicare la legge della termologia e il principio dell'equilibrio termico per risolvere problemi;		<b>1</b>
	6	conoscere e saper applicare la leggi di dilatazione	SI	<b>1</b>
	7	saper redigere ed esporre la relazione di laboratorio sulle esperienze effettuate	SI	<b>1</b>
	8	saper condurre un'analisi critica sull'attività di laboratorio svolta e sulle esperienze effettuate, interpretando gli esperimenti fatti e i risultati ottenuti anche in base alla stima degli errori commessi e al procedimento seguito		<b>1+2+3</b>

MODULO 5	ELETTRICITÀ			
<p style="text-align: center;"><b>contenuti</b></p> <p><i>Onde.</i> Caratteristiche onde meccaniche. <i>Fenomeni elettrostatici.</i> La carica elettrica e la sua unità di misura. La legge di Coulomb. Il campo elettrico e le sua unità di misura: campo elettrico prodotto da una carica puntiforme e da più cariche. Linee di forza del campo e differenza di potenziale. L'energia potenziale elettrica. Conduttori e isolanti.</p> <p><b>Attività di laboratorio</b> Elettroscopio. Visione di documenti audiovisivi sull'elettrostatica. Esperienze qualitative di elettrostatica (elettroscopio, linee di forza di un campo).</p>	<b>conoscenze e abilità</b> (sono segnalate con un "SI" quelle minime)		<b>comp.</b>	
	1	conoscere le caratteristiche delle onde.	SI	<b>1</b>
	2	conoscere e saper applicare direttamente la legge di Coulomb, conoscere l'espressione del campo elettrico prodotto da una carica puntiforme e saperla applicare direttamente	SI	<b>1</b>
	3	conoscere l'espressione dell'energia e della potenza elettrica e saperla applicare direttamente	SI	<b>1</b>
	4	saper calcolare il campo elettrico prodotto da più cariche puntiformi		<b>1</b>
	5	saper condurre un'analisi critica sull'attività effettuata, interpretando gli esperimenti fatti e i risultati ottenuti anche in base alla stima degli errori commessi e al procedimento seguito		<b>1+3</b>

firma alunni:

firma docenti: